

Bando affidamento del servizio amministrativo del CUP dell’Azienda ospedaliera-universitaria “Ospedali Riuniti di Foggia”. Lonigro: applichiamo le norme.

Inserire nel bando di affidamento del servizio CUP degli Ospedali Riuniti di Foggia la clausola sociale di salvaguardia del posto di lavoro dei dipendenti attualmente impegnati nel Centro Unico Prenotazioni (CUP): il presidente della seconda commissione del Consiglio regionale, Pino Lonigro lo chiede al presidente della Regione Michele Emiliano, in un’interrogazione urgente, che sollecita un intervento, nella sua qualità di assessore alla salute.

Nel Disciplinare Tecnico allegato al bando è prevista solo la facoltà dell’azienda vincitrice dell’appalto di assumere il personale già al lavoro nel CUP. Perché non l’obbligo, insiste Lonigro, ricordando l’impegno fissato dall’art.25 della legge regionale 25/2007 (Assestamento e seconda variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2007). Secondo quella norma, spiega Lonigro, la Regione, gli enti, le aziende e le società strumentali devono prevedere nei bandi di gara l’uso del personale già assunto dalla precedente impresa appaltatrice. In più, è indicato che le condizioni economiche e contrattuali possono essere semmai più favorevoli, non inferiori.

“Ho chiesto al Presidente Emiliano – aggiunge Lonigro - di intervenire affinché venga inserita nel bando (pubblicato dagli OO.RR di Foggia sul portale EmPuglia, per l’affidamento quinquennale in outsourcing del servizio di front-Office del CUP, per un importo di 10.158.720 più IVA) la clausola sociale prevista dalla l.r. 25 del 2007”. Non può essere data la semplice facoltà di assumere il personale che svolge quell’attività, quando è previsto un obbligo, a tutela del personale interessato e della qualità del servizio assicurato.

“Sono certo – conclude Lonigro – che il presidente Emiliano, sempre attento alle questioni legate alla salvaguardia del posto di lavoro e delle professionalità acquisite negli anni, interverrà per fare inserire la norma di salvaguardia che consentirà a molti lavoratori di conservare il posto di lavoro e di continuare ad offrire alle loro famiglie un futuro sereno”.